

al ricevono presso l'Unione Pubblica Italiana  
Inserzioni: Via Manlio 10 Udine, (tel. 3-06) e succursali

ABBONAMENTI:  
Anno Lire 50,00  
Semestre " 25,00  
Trimestre Lire 13,00  
Mese " 4,50

Prezzi:  
per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblica Pubblica Pubblica  
finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Pubblica  
città in abbonamento L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,40  
Cronaca L. 1 - Necrologio L. 1,25

## Cronaca Provinciale

### MONTECALE CELINA

#### La sagra dei Caduti in guerra a S. Leonardo

Abbiamo dato ieri una prima notizia riguardante la sagra patriottica celebrata a San Leonardo di Montecale Celina. La riuscita superò le aspettative.

La nota gaia, nuova e solenne fu portata fin dalla vigilia da ben 18 cantori della Basilica di S. Marco di Venezia, scelti festosamente dall'intera popolazione. Il 6 mattina si presentò col sorriso al sole: lieto augurio. Alle 9 giunsero annualmente tutte le autorità invitate: il sindaco, fra tanti: il sottoprefetto di Gorizia, cav. Magrini; il co. Ferro ufficiale della Milizia Nazionale, il Commissario Prefettorio di Montecale Celina, avv. Luigi Pascoli, il tenente dei carabinieri, la Sezione Militari di Pordenone, la Sezione di Aviano, l'Associazione combattenti di Maniago, l'Associazione nazionale di Trieste largamente rappresentata, ed altre. Alla presenza delle autorità si fece per prima l'inaugurazione della bandiera delle Scuole. Dopo il rito sacro, salutarono con belle parole il loro esilio, due scolari, ed a nome dei loro compagni giurarono fedeltà e devozione alla bandiera ed alla Patria. Prese poi la parola il Direttore D'Alitico e ricordando sacrifici compiuti dai nonni e dai padri, tutti, grandi e piccoli, ad onore della bandiera che sintetizza le grandezze e le glorie passate, presenti ed anche future della Patria. Segui l'inaugurazione della bandiera della "Cooperativa di Consumo". Il presidente ufficiale il colonnello Pasini, il quale, indirizzandosi ai consiglieri e soci presenti, auspicò alla floridezza dell'istituto, sorto per la restaurazione morale dei rapporti commerciali. Nel frattempo erano arrivati due squadroni dei carabinieri Genova, i quali, appena terminata la cerimonia, sfilarono davanti a tutte le bandiere schierate di fianco e chiuse fra le corone di alloro in bronzo, rendendo gli onori militari.

Si formò quindi il corteo diretto al Cimitero per la Messa da campo. Venivano a testa le due corone di alloro con le bandiere dei combattenti e di tutte le Associazioni; seguivano i due squadroni del 4.º Reggimento, e autorità civili, le madri e vedove dei Caduti, le scolaresche ed una folla di popolo.

Durante la Messa i cantori di Venezia seguirono magistralmente alcuni pezzi sacri. Finita la Messa, il celebrante prof. B. Grandis richiamò ai presenti la memoria dei trentaquattro Caduti di S. Leonardo, illustrando magnificamente le loro virtù e il loro valore, per avere strappato il loro corpo al nemico il terrore, arrestato sul piano di Pieve le orde degli invasori, e scritto la superba pagina di Vittorio Veneto che segnò la fine della grande guerra europea.

Dopo l'assoluzione ai caduti, prese la parola il conte Ferro, il quale insisté sul dovere che tutti abbiamo di far sì che i sacrifici oggi caduti e dei feriti e mutilati non rimangano sterili, perché essi sognarono e lottarono per una Italia grande, non per una padrona ed artefice dei suoi deliri.

Dal Cimitero si passò alla chiesa parrocchiale per la Messa solenne: i coristi di Venezia cantarono con perfetta maestria: tutti, clero, autorità e popolo, pareva assistere alle esecuzioni solenni solite a farsi nella Basilica d'Oro.

Dopo la Messa si svolse la cerimonia inaugurazione della bandiera dei Combattenti di San Leonardo, sorretta dall'all. Corba Pietro invalido di guerra. — Unse come madre Venier Maria in Brin, madre di un caduto in guerra. Commoventissimo l'appello dei Caduti per la Patria, fatto dal colonnello Marchiava, simpatica figura di soldato, che aggiunse brevi parole per esaltare il valore dei soldati italiani e per incitare i superstiti ad esser degni dei loro fratelli caduti. Congratularsi quindi la bandiera al Presidente effettivo colonnello G. Pasini, il quale assicurò, a nome dei Combattenti di S. Leonardo, che essa sarà tenuta sempre in onore e trapiantata dove la grandezza della Patria lo richiederà.

Chiusa la cerimonia il reduce Zoratti, Antonio di Osvaldo, ripetendo alle autorità il ringraziamento già rivolto loro al cimitero dal capo-officina della centrale S. Leonardo, sig. Trevisoli Alessandro. A ultimo, i cantori di Venezia elettrizzarono il pubblico con uno splendido coro patriottico che fu addirittura subissato dagli applausi.

Gli organizzatori della festa hanno tutte le ragioni per dirsi soddisfatti del modo perfetto e grandioso con cui essa si svolse e si chiuse.

...  
Al signor Zoratti, presidente del Comitato organizzatore delle solenni cerimonie, descritte, pervennero numerose adesioni. Citiamo quella dell'on. Tito Zaninovich, da Mantova, il quale fra altro scrive: «...Le dico oggi la mia vivacissima adesione alla doverosa cerimonia, (è l'adone) la ripeterò in quel giorno, le dico anche però che non vi interverrò, pur sentendone amarezza. Non verò perché desidero che la cerimonia abbia tutto il carattere che merita. La mia presenza, in odio al mio pensiero più umano che politico, regni tanto avversato, potrebbe, se non altro, portar del freddo od una qualsiasi menziona allo slancio sentimentale che la cerimonia, come ripeto, merita. L'adesione mia esplicita e sincerissima è anche doverosa. La figura bella di suo fratello, tanto nobilitata dal sacrificio, mi ricorda la tanto bella figura sua di intrepido ed uni-

le milite della nostra grande guerra. Sparisce in me il vecchio e ruggine comandante e lo sostituisce il buon amico che plaude e bene augura.

Il colonnello Cavarzani pure manteneva, da Fiume, una affettuosa lettera di adesione; ed altre ne pervennero al signor Zoratti e al Comitato.

### MANIAGO

#### Sindacato intermandamentale Spilimbergo-Maniago dei dipendenti Enti locali.

(N.G.). — In una sala del palazzo municipale la scorsa settimana si è radunato il nuovo Direttorio del Sindacato intermandamentale dei dipendenti comunali di Spilimbergo e Maniago, per provvedere alla nomina del segretario politico.

Il Direttorio, previa votazione della classe dei dipendenti gli enti locali dei due Mandamenti, risultò così composto:

Grandi Ruggero, segretario comunale di Sequals — De Paoli G. B., segret. capo di Spilimbergo — Granza rag. Gio. Batt. Nino, segretario Consorziale di Baisic e Andreis — Fabbri Francesco, segretario di Fanna — Centa Giovanni, segretario comunale di Cavasso Nuovo — Brovedani Giovanni, segretario com. di San Giorgio di Richinvelda — Cossutti Fr., Ricevitori capo dazio Maniago membri: Durà Pietro, segretario comunale di Clauzetto, — Sindacato Arcolini Angelo, segretario com. di Vivaro, Proboviro. Tutti erano presenti alla seduta per concretare il nuovo piano d'organizzazione e azione.

Prima cosa fu quella di designare il sig. Granza ruggero a segretario politico, il quale con brevi parole ringraziò della fiducia e simpatia dimostrata con tale designazione, e soggiunse di accettare, fiducioso com'è di avere l'assidua e premurosa collaborazione dei colleghi. Spiegò quindi il principio informativo dei Sindacati e parlò sugli effetti della organizzazione e dell'azione sindacale.

Successivamente parlarono: il rag. Granza, plaudente all'ottimo collega Grandi, infaticabile nella sua opera di buon organizzatore e intervenendo i colleghi nel loro affetto per l'organizzazione e per il concorso di tutti; infine di renderla sempre più forte e fattiva; i segret. De Paoli, Centa, Brovedani, Fabbri, Marcolini sull'organizzazione di classe in Sindacati, sugli scopi che si prefigge, sulla necessità delle adesioni complete per la difesa della benemerita classe dei dipendenti comunali e sulla ferma volontà di contribuire per migliore benessere generale.

A fine convegnò il direttorio unanime esprime a S. E. Benito Mussolini, nella ora aspra e difficile della ricostruzione, la propria piena ed incondizionata solidarietà, col fermo proposito di dare tutta la sua opera disciplinata e devota per assicurare alla Nazione un più grande avvenire, convinto di rendersi degno interprete dei sentimenti di tutti i dipendenti degli Enti locali del Mandamento di Spilimbergo e Maniago.

Viene convenuto che il Direttorio dovrà radunarsi prossimamente a Sequals per trattare un importantissimo ordine del giorno.

### ARTEGNA

#### Cose dell'Esicacoato Cooperativo

Prossimamente il Consiglio di Amministrazione del nostro esicacoato cooperativo bozzoli si radunerà per fissare l'orario della distribuzione del denaro ai soci nei primi giorni del prossimo mese di dicembre. La liquidazione completa delle singole partite avrà luogo entro il mese di dicembre e cioè appena l'ufficio Sete di Treviso complicherà l'esito delle prove di rendita. Il consiglio d'amministrazione (e questo è bene si sappia per smentire categoricamente voci contrarie) non intende di trattenerne comunque quote a soci per la costruzione dei nuovi esicacoati, poiché il capitale all'uopo occorrente sarà formato dal ricupero danni e dalle azioni sottoscritte dai nuovi numerosi soci dei due mandamenti di Gemona e Tarcento; ai soci quindi saranno trattate le sole spese di ammasso e cernita.

Nel prossimo consiglio d'amministrazione saranno trattati argomenti di ordinaria amministrazione e sarà discusso un trattamento avuto, e che dal Consiglio è ritenuto non meritato e ingiusto, da parte della Banca Cattolica di Udine.

### VALVASONE

#### Commemorazione

Anche Valvasone lunedì n. s. ebbe a commemorare i prodi suoi figli, caduti per la Patria. Autorità, scolaresche con bandiera, Società Operaia di M. S. con il vessillo sociale, Ass. Reduci di guerra ed una rappresentanza di militi nazionali, si adunarono sul piazzale del Municipio. Venne celebrata una Messa solenne in suffragio degli Eroi, ed all'uscita della chiesa, formatosi il corteo con a capo le autorità e rappresentanze, si avviò verso il monumento ai caduti ed ivi il sindaco dott. Marzotta, con elevate parole invitò la cittadinanza ad un breve raccoglimento, mentre la musica faceva sentire le nostalgiche note del «Piave». Non occorre dire che il vessillo tricolore pavese fin dal mattino le case; e che tutto il paese si associò alla patriottica dimostrazione.

### LAUCCO

#### Conferenza agraria

Domani alle ore 11 il dott. G. Lazzaro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo terrà un' conferenza a Laucco su argomenti di praticultura.

### TOLMEZZO

#### Ad una benemerita dell'istruzione

Convocati d'urgenza e con la massima segretezza, ieri convennero nel gabinetto del Sindaco, le signore Calligaris, Gortani, Beorchia, Craighero, Morgante, Cardin, Torresini, signorina Linussio Luigia e i signori avv. Bierti commissario prefettizio, ispett. scol. Bianco, direttore Marchetti, Direttore della Scuola Tecnica prof. Santoro, segretario comunale Torresini, sig. Aita, per la consegna della medaglia d'oro alla benemerita insegnante signorina Bettina Lucia. Essa, dopo 42 anni di lodevole insegnamento, lascia Tolmezzo, la cui popolazione ricorderà sempre l'immagine dolce e sorridente della vaerosa educatrice, che volle fino all'ultimo giorno di sua permanenza a Tolmezzo, conservare la sua esemplare modestia.

Disfatti, questo R. Commissario dovette ricorrere ad un invito di sorpresa per non contrastare il desiderio fermo di non voler festeggiamenti, della benemerita insegnante, alla quale nel giorno precedente i colleghi suoi, con intuito d'intima fraternità, offrirono un rinfresco senza cerimonia.

Alle ore 18 di ieri, la signorina Bettina Lucia fu invitata e accompagnata al gabinetto riservato del Sindaco, dove ricevette la medaglia d'oro, regalo del Comune, un mazzo di fiori, dono del Direttore e dell'ispettore, ed una pergamena artisticamente lavorata dalla signorina Linussio. Dissero brevi e sentite parole il cav. Bierti, il Direttore Marchetti e l'ispettore sig. Bianco; parole che furono rivelatrici di un amore fatto di riconoscenza e di rispetto verso chi ha dato tutti gli anni migliori di sua vita, alla scuola. Tutto ciò è sintetizzato nella bella dedica:

A LUCIA BETTINI — cui gli anni venienti — perpetueranno il suo sorriso — educando per oltre sei lustri — Tolmezzo — Autorità, colleghi, alunni — paudenti, offrono.

Alla cara maestra giunta gradito il nostro memoriale ricordo e l'augurio di lunga vita, sorriso dalla benedizione delle generazioni educate dal suo cuore illuminato.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

#### Per il genotipo del Re

Domani in occasione della ricorrenza del genotipo del Re a cura dell'arcidiacono mons. Raimondo Bertolo, alle ore 10 sarà celebrata nel nostro Duomo una solenne Messa cantata ed il Te Deum.

A tale cerimonia sono state invitate tutte le Autorità e rappresentanze del sito.

### Teatro

Ieri l'altro sera, con un pubblico poco numeroso, si ebbe nel nostro Sociale una straordinaria rappresentazione di vari giochi di illusionismo e faticismo dati dalla tournée Abdulla. Il lavoro fu soddisfacente e piacque molto.

Sembra strano, ma pur è vero e succede sempre, che ogni volta vi è uno spettacolo o qualche cosa di simile, la luce elettrica degli schermi, e resta sospesa per qualche minuto. A questo grato e seccante inconveniente si dovrebbe provvedere, onde evitare guasti e continui laghi da parte degli spettatori.

### SAN DANIELE

#### Spettacolo di beneficenza

Quello di lunedì n. s. fu il secondo spettacolo offerto dal sig. Morandini, del locale cinematografo, agli alunni delle nostre scuole, a totale beneficio del Patronato Scolastico. Gli scolari, accompagnati dai rispettivi insegnanti, intervennero tutti allo spettacolo, dimostrando così il pieno gradimento con cui fu allestita la gentile offerta.

Il sig. Morandini, che non trascura occasione per dimostrare il suo sincero attaccamento alle istituzioni benefiche della nostra cittadina, il nostro incondizionato plauso.

Gli incassi dei due spettacoli, conviene dire che riusciranno ottimi.

### PORDENONE

#### Beneficenza

Il prof. Angelo Valan, Direttore e primario dell'Ospedale Civile, ha elargito lire 11000 ad incremento del fondo per la nuova sede dell'Ospedale.

### Da GRADO

#### I preparativi per le elezioni

Fervono i preparativi per le imminenti elezioni comunali. Il Direttorio locale del partito fascista, presenterà una lista concordata, frutto delle laboriose trattative da esso iniziate settimane or sono con tutti i partiti e gli uomini rappresentativi del luogo, al fine di realizzare la pacificazione della città, divisa finora da più di venti anni in fazioni politiche e famigliari, con nessun vantaggio di queste e con gravissimi danni per il Comune e le amministrazioni annesse, e di insediare così una amministrazione capace e duratura.

L'opera del Direttorio fascista ha l'approvazione e l'appoggio solido di tutti i cittadini, i quali oggi sono pienamente convinti che, di fronte all'attuale impredicibile di salvare la città dalla rovina finanziaria e dalle frequenti utilitàzioni di governanti non graditi, devono cessare le innumerevoli ambizioni personali che affliggono il nostro paese e per soddisfare le quali i venti seggi nelle rappresentanze comunali sono assolutamente insufficienti.

### I NUOVI COMMISSARI IN CARNIA

Sono stati nominati i seguenti commissari: avv. Marco Renier comm. Prefettizio per Cava; cav. Giuseppe Frucos commissario Regio per Prato Carnico; sig. Dell'Oste comm. prefettizio per Cormons; sig. Vatsinger comm. pref. per Ravascletto; sig. Deodato Morassi, comm. pref. per Sauris; geom. Giovanni Santelani comm. pref. per Lauco.

La notizia di ieri è errata: non avv. Mario Renier, ma cav. Marco Renier, e per Prato non prefettizio ma regio.

## La difesa di Osoppo (1919)

I.

La difesa era d'un sogno di Tullio ribelle ai fatti, d'un fra i coppi, solo su questa rupe onde il vasto volo d'agnila il genio osso del Savorgnano.

Alti sì, noi petti de l'erica stuolo lancia fremica del sogno sovrumano di far l'Italia, pure: un sogno vano, ma seme era fecondo al patrio suolo.

Le folte schiere de l'austriaco affrante quante volte tentarono l'ascesa di questa ruca e sovra i baluardi

spendevano in loro scherno, ai loro sguardi la tricolore bandiera invan: contesa che preludì l'Italia un ad Dante.

II.

Mentre il bianco de la soldataglia rompe la notte, taciti e raccolti mirano i prodi fonder l'Andervolti col piumbo del nemico la medaglia

su cui il suo motto arroventato intaglia che il loro cuor fermenta, arde nei volti, e dopo breve sonno, a la battaglia gli insorti avventa come veltri sciolti.

Ottobre ultra non fu d'ocini grave, quanto d'alti presagi il vostro, o baldi in cui durante a l'ineguale assalto;

noi presagisti allora da Rio Salto ne la comita ardente Garibaldi e Roma e la Vittoria auco sul Piave.

III.

Ci scordino le ruote del mulino e ci folse a la fauci arse la fonte il nemico che surge da vicino: sul Tagliamento fe saltare il ponte;

faceri, senza grana, senza vino e senza munizioni, ero la fronte leviamo invano omai contro il destino... Il duce disse, e scese il sole a monte.

E il manipolo arreso, sotto il giogo non passò già, ma con la sua bandiera fra le stupide truppe riverenti,

ne si ridusse a casa, o in altra luogo che là, dove tuttora fra gli stenti si combatteva — a Brondolo, a Malghera.

EMILIO GIRARDINI

...

L'illustre poeta Emilio Girardini ha voluto fare un bel dono la «Numero Unico» che sarà posto in vendita a Osoppo domani durante la solenne celebrazione anniversaria. Sono i tre classici sonetti di alta ispirazione patriottica, e noi siamo grati al Comitato, merco in cui gentile condiscendenza possiamo offrire come primizia ai lettori.

Come fu pubblicato, la cerimonia di domani, ad Osoppo, assume importanza di straordinaria solennità patriottica. Ripetiamo il programma, compilato con l'accordo del R. Prefetto avv. comm. Pisenti.

Ore 10 antimi. Ricevimento delle autorità al locale delle Scuole. 11. corteo al Forte e discorso di S. E. Dario Lupi Sottosegretario al Ministero della P. L. — Scoprimiento della lapide commemorativa.

Ore 11. pont. benedetto all'Albergo Lodola. — A pom. concerto sulle piazze del paese delle Bande di Gemona, Pozzuolo e Artecchia e probabilmente di quella dei 2 fanteristi di Udine.

Alla sera avrà luogo l'illuminazione del paese e del Forte, e si daranno concerti musicali.

Durante la cerimonia sul Forte verrà sparato a salve. Il Forte rimarrà aperto al pubblico dal mattino fino alle ore 4 del pomeriggio.

...

Le adesioni di illustri personaggi continuano a giungere da molte parti. Hanno aderito: Senatori Morpurgo e Bombig; deputati Cristofori, Valle, Selmi, Gortani, Gasparotto; il Sindaco di Venezia prof. Giordano; l'Arcivescovo di Udine; i sindaci di Udine, di Vicenza, di Palmare, di Tolmezzo, di Gemona; il Comandante del Corpo d'Armata di Bologna; il comandante di Divisione di Treviso.

Una bellissima lettera di adesione ha pure inviato il ministro Diaz.

In questa solenne circostanza verrà portata da Udine la vecchia bandiera del 1848, che sventolò sul Forte durante l'assedio e che trovata conservata nel Civico Museo di Udine.

...

L'orario ferroviario per partecipare alla cerimonia è il seguente: Da Udine ore 5.50 e 10.20 — Da Tarvisio ore 7.38 e 11.50 — Da Casarsa arrivi ad Osoppo ore 10.08 ant. e 20.10. — Partenza da Osoppo per Casarsa ore 5.14 ant. e ore 15.20.

Gli ex artigieri che prima o durante la guerra appartennero all'8ª artiglieria Forze, che fu sul Forte, prenderanno anch'essi parte alla cerimonia — e si spera che interverranno numerosi al convegno.

PALAZZOLO

Un'aggressione

Preso Palazzo, l'altra sera Pietro Bordini di anni 24, fu aggredito da tre malviventi i quali lo derubarono di 2400 lire e di un pacco di indumenti.

I rapinatori sono riusciti a dileguarsi.

## CORTE D'ASSISE

### Le drammatiche ore del processo di Gemona rievocate dai testimoni

L'indignanza di ieri è stata caratterizzata dalla deposizione dei testimoni che dovevano riferire sul come si svolse il processo contro il Grablovitz al Tribunale di guerra di Gemona. Erano quindi impressioni di ambiente, che interessarono assai il folto pubblico stipato nell'aula delle Assise. Ormai il processo si avvia rapidamente alla fine, e mercoledì o martedì stesso, si inizierà la discussione parlando prima il rappresentante della parte civile avvocato Zoccali.

Gli avvocati de Giovanni, Ravola e Travagnini avevano detto del famigerato processo avvenuto a Gemona, ma si erano più specialmente attenuti alla causa Eddy Fedrico Peressutti invece più che della causa, parlò dell'ambiente, affermando solo e quasi di stuggita che si era perfettamente convinto dell'innocenza del Grablovitz, dalle risultanze del processo.

### Un Incidente...

Queste erano tanto palmari che lo stesso avvocato fiscale dovette concludere dicendo che vi erano ragioni pro e contro dell'accusato; e che egli lo affidava alla coscienza dei giudici. Più evidente di così, mi pare, non poteva risultare il pensiero che neppure egli fosse persuaso e che l'accusa la sosteneva così, tanto per sostenerla.

avv. Gregoracci (interrompendo). Si domandi all'avv. Ravola se ha detto questo...

Ravola. Ripeto ed affermo ancora che io dissi nella mia requisitoria doversi ritenere il Grablovitz colpevole, perché se molte erano le circostanze a carico e molte altre anche a discarico, queste seconde non diluivano le prime...

avv. Gregoracci. Ma lei non ha mai affidato l'accusato alla coscienza dei giudici...

Teste. Ma questo si dice per dire. Si capisce che il Pubblico Ministero è un Pubblico Ministero; ma la verità però si intuisce fra le righe.

Greg. Già, ma allora non si fanno apprezzamenti...

Ma io dico quello che sento, e sono qui per questo...

Bertaccioni. Ma questo non è deponere... E' divagare... e un dire opinioni che nessuno chiede.

Greg. e che noi censureremo... Teste. Censuri pure. Faccia quello che crede...

Greg. Non dica sciocchezze! L'incidente è chiuso dal Presidente che accontenta tutte le parti di apprezzamenti, di impressioni che sono state dette e dai testi a difesa e da quelli di accusa; dunque, continuiamo così. E così si continua.

E il teste espose anche quest'altra impressione: Appare cioè evidente che si voleva condannare per partito preso.

I giudici scherzavano, ed il colonnello Caporali, presidente era stato autorizzato dal maggiore Esse, il quale faceva lui tutte le domande.

Quando venne la suora Ciria a deporre, e disse che la Zanier era stata sul punto di rifutare l'accusa, e che se fosse stata lasciata tranquilla avrebbe finito per farlo, la suora si esprimeva col modo di dire «sarebbe venuta» dicendo più o più volte senza trovare la parola che esprimendo, il pensiero, avrebbe completato la frase. Al che, un ingiungere, dando alle sue parole una interpretazione seccante, andava dicendo:

— Dunque «veniva» chi... E gli altri a ridere.

Ricorda il teste l'episodio del pupparzello, e dice che la presenza a tutto il dibattimento del comandante la piazzaforte di Osoppo, nel mentre fece triste impressione, convase che ormai il Grablovitz sarebbe stato condannato.

La scena della pazzia e le suppliche

La «era stessa in cui fu esaurita quasi tutta l'assunzione dei testi, mi venne all'abito «Alla Stella d'Oro» assieme all'avv. Fantoni presentato il padre del Grablovitz, il quale se ne stava con due carabinieri, testi al dibattimento.

«Quelli incoraggiavano il vecchio, non mettendo dubbio sulla assoluzione del figlio, anzi il davano per sicuro domani a sera avrebbe cenato assieme in albergo. E il povero uomo voleva offrire una bottiglia, tanta era la sua contentezza.

Alla scena di pazzia del condannato appena sentita la sentenza tutti fuggirono; io solo — aggiunge il teste — ebbi il coraggio di fargli vicino assieme al cancelliere Calligaris, cercando di dargli conforto; e sono stato io, anzi, che sperando calmarlo andai dal padre per condurlo vicino al figlio, assistendo così ad una scena ancor più straziante, che abbatté il condannato in modo tale da doverlo trasportare in carcere in portantina.

Tutto il paese rimase dolorosamente impressionato dalla condanna. Quando fu saputo che il Grablovitz aveva avanzato ricorso in grazia, ebbi incarico di stendere subito, per parte di cospicui cittadini, una supplica al Re, perche accogliesse la domanda e la supplica fu, in una sola giornata coperta da circa un centinaio di firme, fra cui parecchie signore che richiedevano a gara di poter aggiungere il loro nome.

Uguale supplica feci, prestando da patrioti di Cormons; ed anche questa fu coperta da un centinaio di firme.

### La deposizione dell'on. Fantoni

Esse sulla pedana dei testimoni avv. Luciano Fantoni che, al momento in cui si svolse il processo, era sindaco di Gemona. Anche egli assistette al processo. Egli riferisce che quando, a sera tardi, fu pronunciata la sentenza di condanna, il pubblico che aveva presenziato numeroso al dibattimento, ne rimase molto impressionato; vidi, aggiunse, perfino delle donne a piangere. Io stesso rifletti, che date le risultanze, non vi fossero elementi per una condanna.

Circa il contegno dei giudici, ricorda che quando entrò la suora delle carceri, uno dei giudici del Tribunale fece il segno della croce.

### I pupparzelli

Il teste Calligaris Federico cancelliere della Pretura di Gemona, e l'ultimo a dire del come si svolse il processo al Tribunale di guerra. Trattandosi di processo per «spionaggio» del quale la pena era della fucilazione, tutte le persone del ceto civile di Gemona vi hanno assistito, tanto più che l'accusato era di Cormons la cui popolazione, salvo eccezioni, era di sentimenti austriaci. I membri del Tribunale di guerra non gli sembrarono sereni e imparziali. Notò che, mentre parlavano i difensori, il tenente colonnello Nespoli faceva dei pupparzelli, e per quanto gli hanno riferito le persone più vicine al banco, l'Esse avrebbe dipinto una forza sulla quale figurava appiccato il Grablovitz.

I pupparzelli venivano passati al presidente che senza guardarsi d'occhio di terzo giudice, un capitano, il quale dopo averli osservati li mostrava sorridente, alla Zanier.

avv. Gregoracci. Il teste — ra ufficiale presso il Tribunale di guerra? Teste. No, per fortuna.

Il presidente chiede anche al teste quali furono le conclusioni dell'avv. Ravola.

L'avvocato fiscale — dice il Calligaris — nelle sue conclusioni rivolse ai giudici le parole: Vi sono molti elementi a carico del Grablovitz ma ve ne sono molti e molti anche in suo favore.

Io devo proporre la condanna, ma a voi Giudici spetta di giudicare con coscienza.

Soggiunge il teste che alla requisitoria dell'avvocato fiscale assistette, ciò che in nessun'altra occasione accadde: il colonnello De Angelis comandante la piazzaforte di Osoppo, il quale nei punti in cui il P. M. scagliava contro il Grablovitz, faceva segni di assentimento o alla chiusa dell'arringa strinse la mano all'oratore.

Questo fatto ha impressionato tutti e subito corse la voce che la condanna era certa.

Meno male che non ho preso parte a questo assassinio.

Il tenente colonnello Oliva, che si trovava nella cancelleria, quando sentì la sentenza di condanna, si allontanò gridando:

— Meno male che non ho preso parte a questo assassinio!

Sa che il Tribunale aveva ordinato l'esecuzione, di eliminare tutti quei giudici che non si fossero mostrati severissimi.

Il teste narra la scena straziante, dopo pronunciata la condanna, quando il Grablovitz diede segni di pazzia. Tutti, dice il teste, persino i carabinieri, piangevano.

Ripete anche egli che a Gemona fu grande sorpresa e indignazione per la condanna. Ritenuta generalmente ingiusta; e che tutta Gemona sollecitò un'istanza di grazia, che venne ipoggiata dall'avvocato militare, ma fu poi fermata, senza esito, al Comando di Osoppo.

E così si chiude anche questa apparente sul processo militare di Gemona, e ritorniamo, alla causa che si svolge attualmente.

ANCORA SUL GRABLOVITZ

Si riportano i testi cav. Antonino Martini, primo sindaco di Cormons italiana, e dott. Cosimo commissario civile per Cormons, il dott. Fabbri, pure di Cormons, tutti patrioti di vecchia rinomanza, i quali ripetono quanto fu detto da altri testi in merito ai privati sentimenti di simpatia per il Grablovitz.

Si addentrano negli elementi di causa — la famosa pastiglia di sublimato corrosivo — con i testi Li-



votti. Magani, dott. Luigi Maier, Alfredo Tio.

La signora Livetti Magani ospita per qualche tempo il Maggiulli in casa e racconta come la domestica Mazzega l'avvertisse che nel catino in camera del delegato aveva trovato acqua tinta in rosa.

— Sarà sublimato — pensa — La deposizione della Mazzega, che vien letta e concordata, aggiunge che in fondo al catino vi era un residuo di materia color rosa.

— Appunto — dice il Maggiulli — appunto perché io adoperavo pasta dentifricia per sciacquarmi la bocca e questa, come è noto, è color rosa e lascia anche un deposito in fondo.

— Su domanda dell'avv. Gregoraci, si decide di eseguire una perizia. Al dott. Mayer la Zanier si rivolge perché le dicesse se le pastiglie si potessero prendere per la tosse.

— Mi ha mandato un delegato di P. S. — disse esibendo le pastiglie che erano avvolte in una carta sudicia.

— Ben — avrebbe allora risposto il teste — di' al delegato che venga lui, ed allora io gli risponderò.

Anche il delegato di P. S. Alfredo Tio fu coinvolto nell'affare (chiamandolo così) delle pastiglie. Egli si trovava all'ufficio dei passaporti, o, ve di quando in quando, veniva il Maggiulli e capitava la Zanier che egli sapeva sua amante.

— Ella — depone il teste — venne un giorno che il Maggiulli non c'era. Sedette e dopo alcune frasi banali, trasse di tasca tre o quattro pastiglie, chiedendomi che cosa fossero.

— Ma a me sembravano di sublimato corrosivo — rispose egli.

— Perché me le ha date per la tosse.

— Ma io non le prenderei, o le farei prima vedere a un chimico.

Altri testimoni che riferiscono cose di scarsa importanza, sono rapidamente sentiti; di altri si leggono le deposizioni scritte. Ormai i testi che alla causa dovevano dar colore ed aggiungere elementi, hanno già esaurito.

L'ultimo è il funzionario di P. S. Giacomo Sudario, pure addetto all'ufficio dei passaporti, il quale ricorda come un giorno il Maggiulli si facesse dare la chiave della sua camera in via Mercatovecchio, volendo in quella interrogare la Melania Zanier, la quale (a detta di lui), gli faceva fare un ottimo servizio.

— Ma che ci combina costui? — avrebbe allora esclamato il delegato Tio, presente alla richiesta, non appena il Maggiulli era uscito dalla stanza portando seco la chiave.

— Ma! — avrebbe risposto il Sudario.

Un episodio di malavita. Ieri, nel terminare dell'udienza, affiorò un episodio della malavita, che purtroppo infestava in quei tempi la città, e che non è del tutto sradicata ancora.

La teste Evelina Danelutti, di anni 23, raccontò, anzi, veramente non raccontò nulla e si dovette leggere la sua deposizione, scritta, poiché la Danelutti avendo subito, circa due anni sono, il mal della «chona» (encefalite letargica) non ricorda più nulla. E in quella sua deposizione raccontò che, mentre stava a Bellavars, presso la sorella Attilia di anni 32, vennero una signora col proprio marito, il quale ultimo le fece anche delle carezze, che essa però respinse sdegnosamente.

La condussero a Udine, in una casa di via della Vigna, con la scusa che sarebbe stata assunta come domestica. La padrona, certa Campanelli Angia, la obbligò poi a ricevere un ufficiale dei carabinieri, e dopo questo, che fu il primo, venne un secondo, un terzo e così via. La giovanetta, che aveva allora 17 anni, si incamminò su una buona via, assieme ad altre giovani che la «signora» diceva essere sue sorelle.

La Campanelli disse che poteva anche accettare i complimenti di un carabiniere, cugino del delegato Maggiulli.

Maggiulli (scattando) — Ma io non ho alcun parente nell'arma, è falso.

Il presidente, continua a leggere. Un giorno (così raccontò allora la Danelutti) il presidente legge, irruppe nella casa un delegato grassoccio, pallido e biondo, il quale portò tutti in Questura.

La cosa non finì così. La Evelina, interrogata, fu obbligata a seguire il delegato, che era poi il Maggiulli, fino in via del Calzolaio, ove esso le fece segno di salire con lui. Ma ella aveva capito, e non salì.

A questo episodio è legata anche la deposizione della sorella Attilia, la quale avvertì la Questura del brutto scherzo che la Campanelli aveva giocato alla sorella.

Ella stessa ebbe poi la disgrazia di incontrarsi con un certo Meneghetti, che con un biglietto da L. 50 avrebbe promesso alla donna molte cose. Ma il promettitore, d'improvviso, lontano dal mantenere, e Attilia Danelutti lo provò a sue spese.

L'udienza di stamane si continuò l'esecuzione dei testimoni e tra gli altri di **Gio. Batta Pagnoli**, il quale teneva a pensione il Grabovitz, del maggiore **Italo Valente**, il quale venne a deporre come nessuna importanza avessero avuto le richieste che, secondo la Zanier, le avrebbe fatto il Grabovitz; di **Antonio Perosa** che comandava la stazione dei carabinieri della Carnia e che dette il

permesso alla Zanier di fermarsi in quella località.

Molto interesse ha destato la deposizione del padre Francesco Grabovitz, il quale narrò le disavventure toccategli in Questura. Su richiesta della difesa del Maggiulli si decide di richiamare l'incaricamento relativo alla pratica di internamento del Francesco Grabovitz.

## TARANTO

**Preparativi**  
L'Associazione Sportiva è in gran lavoro per preparare i grandi festeggiamenti di domani.

Le iscrizioni alla «Coppa della Vittoria» affluiscono numerose tanto che il concorso dei migliori ciclisti triolani è ormai assicurato.

Anche la gara podistica di mezzo fondo attira sempre nuovi concorrenti.

Indubbiamente avremo una giornata sportiva molto interessante sia per il forte numero di corridori che per il valore personale.

Alle gare sportive verranno accoppiati numerosi altri divertimenti ed infine l'orchestra di Rinaldo Marcotti chiuderà al Teatro Sociale il programma... più tardi che si potrà.

## BRUGNERA

**Il Monumento ai Caduti**  
A Maron di Brugnera, domenica si è inaugurato il monumento ai Caduti, con l'intervento delle autorità, associazioni partitiche, musiche e popolazione. Il monumento — un obelisco rappresentante l'Italia con la fiaccola — dopo la benedizione fu scoperto. Parlarono il prof. Don Annibale Giordani, il cav. avv. Italo Vittoria, oratore ufficiale, ed il sindaco.

## SPILIMBERGO

**L'orario dell'autocorriera**  
Il nuovo orario dell'autocorriera ha portato notevoli vantaggi al movimento passeggeri ed al traffico tra questa cittadina, la quale, grazie anche al ponte di Dignano, è destinata ad un florido avvenire, e il capoluogo della provincia.

Con tale orario infatti sono state istituite tre corse giornaliere in partenza da Udine alle 9.15 — 13.15 — 17.50; e da Spilimbergo alle 7.15 — 8.15 — 15.15, con speciale riguardo alle coincidenze coi treni per Venezia e per Trieste.

## GEMONA

**Cinematografo Scolastico**  
9. Iersera, alle 20.30, in uno dei locali sotterranei del fabbricato scolastico, venne inaugurato il cinematografo scolastico, istituzione che si deve unicamente alla tenace volontà del direttore delle scuole, signor Bosello.

Ai numerosi invitati, lo stesso direttore presentò poi la bella macchina per proiezioni e parlò della grande utilità di essa nel campo scolastico educativo.

Quindi vennero svolte due film: «Cappuccetto rosso» e «La Vittoria».

## Pro Asilo Infantile

All'Asilo Infantile «Modesti Baldissari» pervennero le seguenti offerte: Amministrazione del Teatro Sociale di Gemona lire 193; Circolo «Sempre Verde», 506; Commissione Provinciale Orfani di guerra, 480.

## TRAMONTI DI SOPRA

**I festeggiamenti di domani**  
10. Domani seguiranno gli vari festeggiamenti patriottici con l'intervento del cap. comm. Giovanni Antonia Traversi, che terrà il discorso ufficiale. Verrà fra l'altro inaugurato il Cippo monumentale eretto dalla famiglia alla memoria del tenente Calandra, nipote dell'ex prefetto marchese Carandini, e degli altri eroi caduti qui nel 1917.

Ecco il programma delle cerimonie, alle quali è assicurato il più largo intervento di autorità e di popolo:

Ore 9: Ricevimento delle autorità in Municipio — Ore 10: Messa da campo in Cimitero ed inaugurazione del Cippo alla memoria del tenente Calandra — Ore 11: Inaugurazione del Viale della Rimembranza — Ore 14: Consegna delle bandiere alle scuole e distribuzione delle medaglie e croci di guerra alle madri dei Caduti.

## MERCATI D'OGGI

**GERALDI (Piazza XX Settembre)**  
— Frumento al quintale lire 80, 85, 86 — grano duro giallo nuovo 80, 80, 80; id. bianco nuovo 85, 75, 80; segale 62, 65 e 70 — Orzo da pilare 85 e 95. — Castagne 30 e 50 — Marroni 70, 90, 110.

## Industria della SETA

**Italo Americana**  
**UDINE**  
**Piazza S. Giacomo N. 6**

Da lunedì 12 corr. si inizierà una

**Grandiosa Liquidazione**  
a prezzi eccezionali

Il più grande assortimento in Seterie, Velluti a prezzi ribassatissimi (vedi avviso in 4a pagina).

Scampoli in tutti i tipi e tinte principali — Stoffe di gran lusso per soiree e per sortie — Chiffon velours — Charmeuse Velours — Georgette faconne-gouffre e lame — Charman imprimé — Tut — ank — Amen — Velours frappe — Velours imprimé ecc. ecc.

Nell'udienza di stamane si continuò l'esecuzione dei testimoni e tra gli altri di **Gio. Batta Pagnoli**, il quale teneva a pensione il Grabovitz, del maggiore **Italo Valente**, il quale venne a deporre come nessuna importanza avessero avuto le richieste che, secondo la Zanier, le avrebbe fatto il Grabovitz; di **Antonio Perosa** che comandava la stazione dei carabinieri della Carnia e che dette il

permesso alla Zanier di fermarsi in quella località.

Molto interesse ha destato la deposizione del padre Francesco Grabovitz, il quale narrò le disavventure toccategli in Questura. Su richiesta della difesa del Maggiulli si decide di richiamare l'incaricamento relativo alla pratica di internamento del Francesco Grabovitz.

L'Associazione Sportiva è in gran lavoro per preparare i grandi festeggiamenti di domani.

Le iscrizioni alla «Coppa della Vittoria» affluiscono numerose tanto che il concorso dei migliori ciclisti triolani è ormai assicurato.

Anche la gara podistica di mezzo fondo attira sempre nuovi concorrenti.

Indubbiamente avremo una giornata sportiva molto interessante sia per il forte numero di corridori che per il valore personale.

Alle gare sportive verranno accoppiati numerosi altri divertimenti ed infine l'orchestra di Rinaldo Marcotti chiuderà al Teatro Sociale il programma... più tardi che si potrà.

## BRUGNERA

**Il Monumento ai Caduti**  
A Maron di Brugnera, domenica si è inaugurato il monumento ai Caduti, con l'intervento delle autorità, associazioni partitiche, musiche e popolazione. Il monumento — un obelisco rappresentante l'Italia con la fiaccola — dopo la benedizione fu scoperto. Parlarono il prof. Don Annibale Giordani, il cav. avv. Italo Vittoria, oratore ufficiale, ed il sindaco.

## SPILIMBERGO

**L'orario dell'autocorriera**  
Il nuovo orario dell'autocorriera ha portato notevoli vantaggi al movimento passeggeri ed al traffico tra questa cittadina, la quale, grazie anche al ponte di Dignano, è destinata ad un florido avvenire, e il capoluogo della provincia.

Con tale orario infatti sono state istituite tre corse giornaliere in partenza da Udine alle 9.15 — 13.15 — 17.50; e da Spilimbergo alle 7.15 — 8.15 — 15.15, con speciale riguardo alle coincidenze coi treni per Venezia e per Trieste.

## GEMONA

**Cinematografo Scolastico**  
9. Iersera, alle 20.30, in uno dei locali sotterranei del fabbricato scolastico, venne inaugurato il cinematografo scolastico, istituzione che si deve unicamente alla tenace volontà del direttore delle scuole, signor Bosello.

Ai numerosi invitati, lo stesso direttore presentò poi la bella macchina per proiezioni e parlò della grande utilità di essa nel campo scolastico educativo.

Quindi vennero svolte due film: «Cappuccetto rosso» e «La Vittoria».

## Pro Asilo Infantile

All'Asilo Infantile «Modesti Baldissari» pervennero le seguenti offerte: Amministrazione del Teatro Sociale di Gemona lire 193; Circolo «Sempre Verde», 506; Commissione Provinciale Orfani di guerra, 480.

## TRAMONTI DI SOPRA

**I festeggiamenti di domani**  
10. Domani seguiranno gli vari festeggiamenti patriottici con l'intervento del cap. comm. Giovanni Antonia Traversi, che terrà il discorso ufficiale. Verrà fra l'altro inaugurato il Cippo monumentale eretto dalla famiglia alla memoria del tenente Calandra, nipote dell'ex prefetto marchese Carandini, e degli altri eroi caduti qui nel 1917.

# Cronaca Cittadina

## Per la solenne cerimonia di Osoppo

Diamo in prima pagina il programma della grandiosa cerimonia che si svolgerà domani sulla storica rocca di Osoppo, fari di luce gloriosa nella storia del Friuli.

S. E. l'on. Lupi, sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione, arrivarà domani, col treno delle 9, e proseguirà direttamente per Osoppo, li R. Prefetto avv. comm. Pisoni (tornato da Roma ossequiato S. E. alla Stazione) e l'accompagnerà qui, di là e di qua.

Diamo a S. E. il benvenuto in Friuli; ed inviamo i triolani a raccogliere i numerosi lassù in quella rocca che vide le glorie del Savorgnano e dei quattrocento prodi del 1848.

**Il Prefetto da S. E. De Stefani per i danni di guerra**

Abbiamo da Roma che ieri mattina avv. comm. Piero Pisoni, Prefetto del Friuli, è stato ricevuto e lungamente brattennuto a colloquio dal ministro delle Finanze on. De Stefani. Il colloquio, molto importante, si è riferito al risarcimento dei danni di guerra.

**Il plebiscito di cordoglio per la morte del comm. Forlani**

I funerali del comm. Isidoro Forlani sono fissati per oggi alle 15, partendo dall'Ospedale Civile, — Riusciranno certamente una grande manifestazione di cordoglio per la scomparsa del direttore del «Giornale di Udine», la morte del quale, benché dolorosamente attesa di giorno in giorno, per l'inesorabilità del male che lo aveva colpito fu sentita con unanime accorato rimpianto.

Molti telegrammi di condoglianza pervenuti alla redazione del «Giornale di Udine», e fra gli altri notiamo quello del Prefetto comm. Pisoni, a nome del Governo, del cav. uff. Lops a nome della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia e a nome della Prefettura; dei sindaci di Albano e di Trieste; di Cesari Benoni per i mutilati, del prof. Venezia commissario per il Comune di Gradisca, e di molte altre notabilità friulane e giuliane.

Il Sindaco gr. uff. Spezzotti ha così telegrafato la notizia all'onore. Mussolini:

«Ieri sera è morto il Direttore del «Giornale di Udine», commendatore Isidoro Forlani, la cui vita di fede e di opere fu interamente dedicata più pure e più alte idealità nazionali».

Ecco il telegramma spedito dal conte Mistrizzi, R. Commissario di Albano, al Sindaco di Udine:

«Città di Albano commossa per grave perdita suo figlio diletto pur anima italiana, esprime Vossignoria Illustrissima una vivissima riconoscenza per espressioni cordoglio del Comune di Udine e del Friuli patriottico».

**Iscrizione nel libro d'oro della Dante**

Sottoscrizione per onorare la memoria del benemerito e compianto emigrato istriano comm. dott. Isidoro Forlani per l'iscrizione nel libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri.

Direzione e Redazione del Giornale «L'Agricoltura Friulana» lire 25.

Hanno versato lire 10: sen. Morpurgo, Prefetto avv. Pisoni, Sindaco Spezzotti, on. co. di Caporoglio, gr. uff. Emilio Pico, gr. uff. prof. Domenico Pecile, prof. comm. Berghini, cav. uff. Giovanni Bisattini, comm. Alberto Calligaris, comm. Giovanni Miotto, Vittoria e Giuseppe Veroniz, comm. Anonio e Bonifacio Rizzani, comandante Gino Angeli, avv. Alb. Mini, co. cav. Giovanni della Porta, famiglia Riomodi-Modolo, cav. Rod. e Rob. Burghart, co. G. B. Giuseppe Valentini, cav. dott. Giuseppe Biasutti, barone cav. prof. Enrico Morpurgo, dott. Antonio Corlotta e famiglia, Italo Baratta, Secondo Bolzetto, dott. Paolo Strangher, co. comm. E. Brandis, comm. Luigi Fabris, cav. Ettore Spezzotti, cav. G. B. Spezzotti, cav. uff. Pietro Pauluzzi, avv. Em. Nardini, comm. Emilio Giardini, cav. uff. prof. Flavio Berthod, cav. uff. Ugo Del Vecchio, gr. uff. Domenico Rubini, cav. Gian. Toscano, co. cav. Alessandro del Torsio, ing. Giac. e prof. Carlo Cantoni, commend. G. B. Cantarutti, comm. Misina, cav. Edoardo Tolini, dott. Emilio Ciofero, comm. dott. Costantino Perusini, cav. uff. Alessandro Vizza, Carletto e Federico Ogarro, ing. Sergio Petri, cav. avv. Urbano Copponi, cav. Ugo Camavotto, avv. Camillo Pagani, cav. dott. Mario Asquini, cav. Gus. Morelli de Rossi, avv. Alceo Baldissari, cav. dott. Adelechi Carriani, cav. Giuseppe Micoli, cav. avv. Giac. Baschiera e famiglia, march. Massimo Mangilli, Pietro Rizi, rag. Ugo Omet, cav. uff. Giovanni Sandresen, cav. avv. Fabio Celotti, ing. Carlo Faccini, avv. Giuseppe Mizum, dott. Domen. Dorigo di Manzano, dott. Guido Giacomelli, rag. Ettore Bruni, co. Giulio di Strassoldo, ditta Boschian e C., Tonini Ernesto, ditta Luigi Moretti.

Hanno versato lire 5: Ugo Zilli, Attilio Monchini, Antonio De Campo, A. F. Gasparini fiorista, Augusto Baldassi, Giuseppe Seitz, Italo Orlando, Ern. Vernig, Vittoria Panna, maestro Mario Mascagnini, cav. prof. Tita Brusin, Luigi Pagnini, Giov. Zavagna, comm. dott. Gaetano Valentini, cav. Pietro Casoli, cav. rag. Maurizio Scoccamarro.

Totale lire 785.

La sottoscrizione continua, e si accetta anche presso il nostro giornale.

## A proposito di tram e di linee tramviarie

Abbiamo pubblicato l'altro giorno un interessante articolo del sig. Fabris, a proposito della linea pedemontana da convertirsi da ferroviaria in tramviaria, e dell'allacciamento tramviario Udine-San Daniele-Pinzano.

La questione tramviaria per il Friuli, e per la città, è una questione che non va lasciata dormire, e che diviene ora di grande attualità, dopo che la Società Elettrica Friulana, sapendo di non poter assecondare le aspirazioni del pubblico in fatto di tramvie, le ha, con un gesto di franchezza, cedute a chi si è assunto il compito di soddisfare ai bisogni che il pubblico accampa — alla Società recentemente costituita, nella quale figurano nomi come quelli del sindaco gr. uff. Spezzotti, dell'ing. Faccini, del comm. Fabris presidente della cassa di Risparmio (quest'ultimo ci assicura che avremo favorevole appoggio del massimo Istituto di Credito cittadino), nomi tutti che affidano pienamente.

Costituita la Società (ed è sperabile che tutti i cittadini le diano nuovi contributi per il capitale, mano a mano che si vorrà aumentare le reti) è necessario cominciare subito il lavoro preparatorio per il conseguimento di quegli scopi per i quali l'istituzione è sorta: ampliamento in un primo tempo delle linee cittadine, allacciamento della città con i maggiori centri della provincia serviti oggi in modo pessimo o quanto meno imperfetto dalle ferrovie e dai servizi automobilistici.

Noi pensiamo che la sistemazione del servizio a Udine sia cosa urgente, non solo per i bisogni cittadini ma anche per il decoro della città. Il tram sino a Santa Caterina, il tram lungo le vie di circosollavazione, il tram per via Pracinchio fino a congiungersi con la linea di circosollavazione — per intanto — sembrano a noi le costruzioni che si devono iniziare prima delle altre e nel più breve spazio di tempo consentito dalle necessità tecniche e finanziarie. Ciò diciamo anche per dimostrare alla cittadinanza che la nuova Società non è sorta per dormire, ma per raccogliere una eredità che, se ha i suoi lati deboli, ne ha anche di buoni, anzi di ottimi; e di certo si accingerà subito all'attuazione di un programma interessante, che altri non si sentiva di affrontare.

In un secondo tempo bisognerà pensare all'allacciamento della città con la provincia, e specialmente con il Friuli occidentale, che è mal servito dalle ferrovie, e con l'alto Friuli che le ferrovie, col nuovo orario, servono pessimamente. Basti pensare che lasciano per quasi nove ore di seguito — dalle 9.40 alle 18.01 — senza comunicazione veruna Udine con tutti i paesi dell'Alto: Arterga, Gemona, Venzone, Tolmezzo e quindi di tutta la Carnia e tutta la vallata del Fella, i nuovi territori compresi.

Un tram Udine-Spilimbergo, Maniago, sarebbe secondo noi, la soluzione che il sig. Fabris patrocinava, poiché più che la Udine-Pinzano (utilissima anche questa) umirebbe il pedemonte Monfalcone-Cellina — Spilimbergo a Capoluogo.

Abbiamo voluto esporre queste brevi e certe incomplete considerazioni, non per mettere cariche al fuoco in questi momenti in cui le iniziative sono anche troppe relativamente a ciò che si traduce poi nella realtà, e abbondano ancor più i desideri; ma per rilevare come dalla Società nuova, Udine molto passo attendere — Udine che dovrebbe però essere anche pronta ad aiutare in tutti i modi l'Ente sorto non senza difficoltà e ricco di tanti lodevoli propositi.

**Croce Rossa Italiana**

Per iscritto e il nome della N. D. co. Maria de Puppi Freschi fra i soci perpetui: Elda ed Enrico Hofmann ro.

**Un appello della «Formica»**

La presidenza della Società «La Formica» ricorda alle sue collettività che questo è il periodo dell'attuale raccolta (prima metà di novembre). Raccomanda vivamente, puntualità e generosità, perché l'inverno ineziala e i poveri bambini che chiedono un po' di calore sono molti.

**La Società «La Formica», in morte della co. Maria de Puppi: signora Elda Hofmann Morpurgo lire 10.**

**O. O. E. I.**

**Festa degli Alberi**

Domani alle ore 4.35 in partenza da Udine è indetta una gita all'altipiano di Iauco (Carnia) per la piantagione di circa seicento piantine d'abete messe a disposizione del locale R. Ispettorato Forestale.

Alle gite possono partecipare anche i non soci. Dalla sezione di Tolmezzo è già assicurato l'intervento di diversi soci di quella Sezione come pure delle autorità locali. Il ritorno si farà con ferrovia in orario a Udine alle 19.26.

Si raccomanda ai soci di prenotarsi in giornata.

La radunata sarà al piazzale della stazione venti minuti prima della partenza del treno. La Presidenza fa un caldo appello a tutti i soci come pure a tutti i simpatizzanti affinché nessuno manchi dato l'alto scopo morale della manifestazione.

**I «Bailla» a Camposopra**

I «Bailla» adinesi domani, sciogliendo una promessa ed appagando un desiderio vivissimo, si recheranno a Camposopra in Valcanale per assistere alla inaugurazione del gagliardetto dei «Bailla» di colà nel fausto giorno dei genetliaci di S. M. il Re.

La gita è resa possibile dall'affettuoso interessamento dei dirigenti della Federazione Friulana Fascista e dalle offerte in denaro di generosi sovventori fra cui vogliamo segnalare la ditta Moretti, che, a mezzo del suo procuratore signor Omet, ha voluto contribuire con lire 300.

**GERMANI adilli monatori elettrici.** Presentarsi Lavalle, Telefon. 1, Via Savorgnano 9.

## Sindacato Provinciale

### Medici condotti del Friuli

Giunta la direttiva della presidenza dell'Associazione naz. medici condotti, si sono riuniti le presidenze della Sezione della Sezione friulana e di Pordenone dell'Associazione stessa per la costituzione del Direttorio del Sindacato medici condotti del Friuli, presente il signor Cesare A. Passerini, segretario della Federazione friulana del Sindacato fascisti. Dopo ampia discussione e più che tutto in considerazione della imminente convocazione delle assemblee per i rinnovi delle cariche, si è deciso di costituire un Direttorio provvisorio nelle persone dei signori dottori Grillo, Ferrario, Zatti, Andres, Masotti, Manzini e la telefonale quale capogruppo delle Sezioni della Provincia fu nominato segretario del Sindacato il dott. co. Umb. Grillo di Marignacco e cassiere Castellani di Feletto Umberto. I dottori avv. Ant. Zatti di Casarsa, Piero Masotti di S. Vito al Tagli, Rinaldo Ferrario di Udine, Giovanni Manzini di Gorizia e Luigi Andres di Pordenone, membri.

**Beneficenza a mezzo della «Patria».**

**PADIGLIONE TULLIO.** — In morte della co. Maria Freschi ved. de Puppi: ing. Carlo Faccini ro.

**ORFANI DI GUERRA.** — In morte di Fabrizio Gerardo: Lodovico Re ro.

**CASA DI RICOVERO.** — In morte della co. Maria Freschi ved. de Puppi: marchese Paolo e Costanza di Colloredo lire 50.

**SOCIETÀ INFANZIA.** — In morte della co. Maria Freschi ved. de Puppi: Federazione Agricola del Friuli ro.

**COLONIA ALPINA.** — In morte di Merlino Genoveffa ved. Drusini: Ferruccio Francescattolo.

**Una Federazione Prov. delle Mutue**

Nel salone della Cattedra Ambulante di Agricoltura si tenne giovedì 8 corrente l'annunziata adunanza per promuovere la costituzione della Federazione Provinciale delle Mutue.

Sono intervenuti un centinaio di personalità agricole e di rappresentanti di Istituzioni agrarie e presidenti di Mutue e Latterie Cooperative della Provincia.

Il prof. Marchettano spiega ai presenti lo scopo della riunione augurandosi che ben presto anche nel Friuli possa sorgere e funzionare la Federazione Provinciale delle Mutue. Saluta e ringrazia il prof. Casali al quale cede la parola.

Il prof. Casali, direttore dell'Istituto Nazionale per la Mutualità Agraria, esordisce mandando un vibrante saluto al Friuli cooperativistico. Ricorda come in altre Province le numerosissime mutue contro la mortalità del bestiame e contro l'incendio, e la relativa Federazione, funzionano da parecchio tempo con risultati sorprendenti. Spiega quindi in modo chiaro e convincente l'organizzazione e il funzionamento delle Mutue e della Federazione, comunicando infine uno Statuto tipo che potrà essere modificato a seconda delle esigenze locali.

Il prof. Casali termina il suo magistrale discorso dicendosi lieto di rispondere a tutte le domande che gli venissero rivolte. Molti dei presenti interloquiscono, suscitando un'utile e pratica discussione che termina con l'invito alla Presidenza della Cattedra di nominare al più presto un Comitato Promotore della Federazione Provinciale delle Mutue che dovrà procedere subito al lavoro di propaganda e di organizzazione.

**Artisti friulani all'estero**

E' sempre con legittimo compiacimento che si apprende ai nostri concittadini i quali così tengono alto il nome della nostra piccola Patria.

Abbiamo notizia delle calorose accoglienze avute in Romania da due bravi artisti friulani, il baritone Angelo ed il tenore Giovanni Capovia e pensiamo con rincrescimento che essi debbano andare così lontano a portare i tesori della loro voce, tralasciando l'applauso caloroso e sincero, l'incoraggiamento verso mete più radiose. Sui giornali di colà leggiamo che una stagione d'opera al Teatro Maghiar di Cluj ebbe protagonisti i fratelli Capovia, nelle opere «Aida», «Trovatore», «Forza del Destino», e «Pagliacci». Gli artisti adinesi, furono festeggiatissimi dal pubblico entusiasta ed anzi furono invitati a Bucarest per un concerto indetto dalla Società corale italiana «Giuseppe Verdi», benemerita associazione che riunisce gli italiani colà residenti mantenendo viva la fiaccola dell'italianità. A Bucarest, il concerto riuscì brillantemente ed i signori Capovia ebbero meritate soddisfazioni. Della serata così parla un giornale: «La Società corale italiana «G. Verdi», ha inaugurato il terzo anno di attività artistica col concerto vocale dato dai fratelli Giovanni ed Angelo Capovia in opere italiane. Fu una vera festa d'arte. L'esecuzione degli ottimi artisti, voci potenti, con una estensione ampia e ben nutrita, buona dizione, sobrietà di frase e indovinata interpretazione dei pensieri dei diversi autori».

Sappiamo che il tenore Giovanni



**L'arancio fiorisce**

Abbiamo notizia da Ferrara che ivi è stato chiaro concitandolo prof. Annunzio Cressati della R. Università di Padova ha giurato fede di sposo alla gentile signorina professoressa Libertina Armi fin a poco tempo fa insegnante nelle Scuole Tecniche femminili di Ferrara, figlia dell'egregio ingegnere Vittorio direttore della Bonifica di Burana.

**Amore e fiori**

Il nostro amico e collega Giovanni Fontana ha impalmato la gentile signorina Giuseppina Fontanini.

I loro testimoni li macistrò Chino Ercole e il signor Volturro Nodari.

Dopo le nozze, in casa della sposa, furono dati a numerosi invitati, un sontuoso banchetto.

Tecchi doni e tanti e tanti fiori furono offerti alla coppia novella, che è partita per il viaggio nuziale. I nostri più fervidi auguri.

**Principio d'incendio**

Questa notte in via Ronchini presso l'abitazione di Domenico Leone si sviluppò un incendio intorno al camino, corsero tosto i pompieri, i quali fecero l'incendio al suo inizio, ma essi limitano a qualche centomila lire.

**I COMUNICATI**

**FERROVIARI COMBATTENTI.**

In una numerosa riunione di ferrovieri furono giovedì sera, votate all'unanimità, i seguenti Ordini del giorno, presentati dal geometra Battellino:

«I Ferrovieri Combattenti del Gruppo di Udine conosciuta il trattamento a Boogna del loro Fido». «Il Compartimentale cav. Bregoli primario tutto il rammarico per la perdita di sì ottima persona e innanzi al valoroso patrocinatore delle nostre cause dei combattenti il più cordiale ringraziamento per l'opera svolta ed il più caldo e fraterno augurio».

Fanno quindi rilevare al Comitato Nazionale l'importanza del compito di Trieste nei riguardi degli ex combattenti e lo invitano ad sollecita indicazione del successore il quale non dovrà essere uno vecchio dissidente della organizzazione. Pipista Meoli ma dovrà mantenere la fiducia della più vecchia e più numerosa sezione Ferroviaria del Compartimento, la «sezione Udinese».

I Ferrovieri Combattenti del Gruppo di Udine, considerato che non si è ancora pubblicati gli atti del decreto delle providenze che nella circolare dell'Amministrazione Ferroviaria si parla ancora di «eventuale sistemazione degli ex combattenti», invitano il Comitato Nazionale dell'Associazione a vigilare costantemente perchè gli impegni assunti e le promesse solennemente fatte dal Governo vengano immediatamente applicate dall'Amministrazione Ferroviaria».

**ESPLORATORI CATTOLICI**

Avverranno domani, nelle sale del Risorso Festivo (Via Tiberio Deciani 7), le seguenti riunioni. Il programma completo — 8,45 colazione — 10, gran rappronta (programma di lavoro per il 1924) — 12,45 sfilata di tutti i reparti — 12,15, benedizione. Nel pomeriggio, alle 14 ricezione di S. E. l'Arcivescovo — 14,30 benedizione successiva di due famigliari — 15,45 Esercizi e canto finale — 16, partenza dei Reparti di provincia — 17, funzione religiosa di chiusura — 18, produzione drammatica scotistica. Questa sarà rullegrata da scelta musica. A tutti gli esploratori, sono invitate le rappresentanti dei Circoli Cattolici e degli amici del movimento scotistico. Avverranno tutte le autorità.

**CREATORIO POPOLARE CARACCACCI.** — Ecco l'orario programma per i domandi dalle 14 alle 18:

Proiezione dei trattenimenti cinematografici con la seguente proiezione «Stella del Romanzo di avventure di Giulio Cesare».

Saranno tuttora aperte le iscrizioni; al mattino potranno assistere anche i bambini.

**EDUCAZIONE PATRONATI SCOTISTICI.** — La locale sezione della N. S. di Udine comunica:

La nostra sede nel Veneto ed è vivamente raccomandata dal R. Provveditorato e dal Ministero, la Federazione Veneta dei Patronati scolastici col sede in Verona Via Augusto 9.

La nostra sede nella Federazione c'è una Cooperativa scolastica per la fornitura ai Patronati e ai singoli, dei fabbisogno scolastico (libri, quaderni, materiali per cancelleria) a prezzi di calmiera.

Le iniziative delle Cooperative andrà a beneficio della Federazione, la quale mira a creare opere integrative della scuola pubblica e Patronati scolastici. E' dovere degli educatori l'aiutare una così alta istituzione ed è anche un'occasione per dar prova di effettiva collaborazione. Autorità scolastiche nel favorevole iniziativa tanto raccomandata.

**SINDACATO RAPPRESENTANTE LE LIMITAZIONI D'ORARIO.**

Comitato Direttivo del Sindacato Rappresentanti Viaggiatori e Piazzisti, in occasione della segnalazione pervenuta dai parziali soci degli inconvenienti cui essi sono per la limitazione degli esercizi durante nelle ultime disposizioni governative, sia riunito d'urgenza per prendere urgente esame la questione che più particolarmente riflette il Sindacato e, dopo averne pienamente lo spirito della legge tende a sensibilmente diminuire i benefici effetti dell'alcolismo, fece voti perchè il Prefetto, traendo profitto delle concessioni concesse dal Ministero dell'Istruzione, voglia riesaminare la limitazione di orario attualmente in vigore e provvedere in modo da non nuocere ai viaggiatori che costretti dalla loro professione a gironi tardati ora — quasi sempre specie

co sarebbe stato costituito il Tribunale di guerra. Questo potrà pronunciare la pena di morte entro tre ore. Se la notizia dovesse confermata, la testa di Lulendorf potrebbe correre grave pericolo.

Il generale von Seckt, capo di stato maggiore al quale il Governo aveva rimesso i suoi poteri, emanava il seguente proclama-  
to: «Io so che tutto l'esercito e tutta la marina rimarranno fedeli sotto il mio comando. Nessuna differenza vi è tra il nord e il sud. La «Reichswehr», fedele al mio ordine, saprà mostrare a quanti chiedono pace e l'ordine interno, da quale parte sono questi beni. Tutte le forze della patria si schierano intorno alla «Reichswehr» e ripongono in essa la fiducia. Non eludere l'attesa dei cittadini, oc-

**Il Kronprinz  
governare sulla Germania**

RIGI, 9. — Il segretario della Contà degli ambasciatori ha ricevuto la notte di tutti i governi alleati consulenza nella redazione da dare alle comunicazioni che saranno fatte all'Aja e a Berlino. In conseguenza la decisione prelevata dalla conferenza degli ambasciatori di fare un doppio passo presso i danesi e tedeschi è divenuta esecutiva da questa sera. Il ministro di Francia all'Aja che aveva già ricevuto ieri il testo di nota da consegnare al governo tedesco compirà domani la sua missione. Il Governo tedesco questo sarà avvertito mediante una comunicazione che sarà inviata stasera al signor Domo-

CATALOGHI GRATIS  
Oc. An. Pila - Pila - Firenze

---

LA  
**artoria**  
**Molano Guido**  
trasferita da Zara, a Udine; in  
za Vittorio Emanuele, N. 9, 1.  
5.  
—  
fazione vestiti su misura  
SSIMA accuratezza e assorti-  
stoffe estere e nazionali.  
**PREZZI MODICISSIMI**

Kudolf Messe, S. P. 1127, Berlino S. W. (Sa. 6556)

**ARRIGONI**

Ottima qualità  
Minimo prezzo

**Vero Estratto di Carne**



co sarebbe stato costituito il Tribunale  
guerra. Questo potrà pronunciare la  
na di morte entro tre ore. Se la notizia  
rebbe confermata, la testa di Lufendorf  
rebbe correre grave pericolo.  
Il generale von Seckt, capo di stato mag-  
ore al quale il Governo aveva rimesso  
i poteri, emanava il seguente procla-  
ma:  
«Io so che tutto l'esercito e tutta la ma-  
nina rimarranno fedeli sotto il mio coman-  
do. Nessuna differenza vi è tra il nord e  
il sud. La «Reichswehr», fedele al mio or-  
dine, saprà mostrare a quanti chiedono  
pace e l'ordine interno, da quale parte  
sono questi beni. Tutte le forze della  
«Reichswehr» si schierano intorno alla «Reich-  
swehr» e ripongono in essa la fiducia.  
Io non escludo l'attesa dei cittadini, oc-

**Il Kronprinz  
governare sulla Germania**

RIGI, 9. — Il segretario della Contà degli ambasciatori ha ricevuto la notte di tutti i governi alleati consulenza nella redazione da dare alle comunicazioni che saranno fatte all'Aja e a Berlino. In conseguenza la decisione prelevata dalla conferenza degli ambasciatori di fare un doppio passo presso i danesi e tedeschi è divenuta esecutiva da questa sera. Il ministro di Francia all'Aja che aveva già ricevuto ieri il testo di nota da consegnare al governo tedesco compirà domani la sua missione. Il Governo tedesco questo sarà avvertito mediante una comunicazione che sarà inviata stasera al signor Domo-

CATALOGHI GRATIS  
Oc. An. Pila - Pila - Firenze

---

LA

# artoria

**Molano Guido**

trasferita da Zara, a Udine; in  
za Vittorio Emanuele, N. 9, 1.

---

**Professione vestiti SU MISURA**  
**MASSIMA** accuratezza e assorti-  
mento stoffe estere e nazionali.  
**PREZZI MODICISSIMI**

Kudolf Mosse, S. P. 1127, Berlino S. W. (Sa. 6556)

**ARRIGONI**

Ottima qualità  
Minimo prezzo

**Vero Estratto di Carne**



*[The page contains extremely faint, illegible text.]*



# AL CINEMA EDEN

## DI UDINE

VERRANNO INIZIATI

I PIU' GRANDI CAPOLAVORI DEL GIORNO

Le film più attraenti

Le film più importanti

Lunedì 12 Novembre e giorni seguenti

La più grande interpretazione di

**PINA MENICHELLI**

Nella Film Eccezionale

**La Donna e l'Uomo**

Capolavoro Mondiale

IMMINENTE

**QUO  
VADIS**

Venerdì 16 Novembre e giorni seguenti

**Viaggio verso la morte**

La più avvolgente film del giorno

Interprete Il Gigante

BRUNO CASTELLANI "URSUS", DEL QUO VADIS

Il 23 - 24 - 25 Novembre - Prime visioni del colosso Monumentale

# SANTARELLINA

la più grande interpretazione di

**LEDA GYS**

# QUARANTA MILIONI

## di Seterie e Velluti

SPAR I NELLE NOSTRE VENTI FILI LI D'ITALIA

formano un considerevole Stok che da tempo desideriamo assotigliare in considerazione della crescente crisi monetaria; è per questo che dopo la nostra prima vendita autunnale annunciata ai primi dello scorso mese, abbiamo studiata e preparata nei suoi minimi particolari, una specialissima:

## Liquidazione Invernale in Grande Stile

da effettuarsi incominciando da

**Lunedì**

# 12

**Novembre**

e con tali riduzioni di prezzi che, all'infuori dei sacrifici e dei miracoli, essi rappresenteranno semplicemente:

Il non plus ultra del

# RIBASSO

Il non plus ultra del

# Buon mercato

Ciò premesso preghiamo la Clientela di osservare i nostri prezzi e di confrontarli con quelli della concorrenza

**Bretsch Wanz nero** 130 cm.  
**Velluto Inglese nero e colorato** 120 cm.  
**Velluto Inglese nero e colorato** 100 cm.  
**Velluto Inglese nero e colorato** 75 cm.  
**Ricciolino nero** 140 cm.  
**Velluto Chiffon alto** 105 cm. - morbidissimo  
**Pelliccia nera e colorata alta** 130 cm.  
**Sealskin seta alto** 130 cm.  
**Velluto modisteria nero e colorato**  
**Velvet cotelè speciale per golfi**  
**Charmeuse nera** 95 cm. pesante  
**Broché in tutte le tinte** 90 cm.  
**Damascè nero tutta seta alto** 90 cm.  
**Liberty seta alto** 85 cm. - in tutte le tinte  
**Tela seta alta** 80 cm. naturale  
**Tela seta Japon alta** 80 cm. tutta seta  
**Charmeuse crepe nera e colorata alta** 100 cm.  
**Charmeuse stampata nei disegni di moda alta** 100 cm.  
**Duchesse mousseline nero - alto** 90 cm.  
**Armour Internazionale nero - alto** 90 cm. - cimosa parlante  
**Carmeuse faconné per abiti**  
**Taffetas nero alto** 80 cm.  
**Gran radium stampato - alto** 100 cm. nei disegni di moda  
**Crepe marocaine nero e colorato - tutta seta - pesantissimo**  
**Crepe de chine - alto** 100 cm. bianco e nero

## QUANTITATIVI ENORMI!

## ASSORTIMENTI VASTISSIMI!!

## PREZZI ECCEZIONALI!!!

# INDUSTRIA DELLA SETA

## ITALO-AMERICANA

La più grande e la più importante Casa di Seterie al dettaglio in Italia

**Piazza S. Giacomo 6 - UDINE - Piazza S. Giacomo 6**

Altre succursali in Italia - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Catania - Ferrara - Firenze - Genova - Mantova - Modena - Napoli - Palermo - Parma - Piacenza - Spezia - Torino - Trieste - Venezia - Verona.

L'idea  
Cento  
Un  
Ins  
C  
Inter  
attenim  
Per op  
del Genio  
rativa di  
una setta  
la colloca  
il pittore  
reale - L  
sospeso in  
la Cooper  
avvenuto  
Non è  
colla si ac  
che il gov  
are la co  
ratoria, re  
non solo  
pur anche  
termini.  
Ora che  
grazie ad  
merci le  
ebbero a  
la tragica  
protore d  
1910, del  
1908, del  
e di tanti  
po' lungo  
delle pers  
si rinvig  
dominato  
piamente  
giusti  
rassi econ  
si alla po  
Essere  
provincia  
una diagr  
fatto di de  
no di un  
per tanto  
a tutti col  
direttamen  
scita dell  
studioso  
all'incalzo  
Cantabuli  
e il geome  
ro tutto il  
avesse a r  
pur concil  
interessi  
Erario.  
Ho detto  
una situat  
minore; e v  
l'analisi de  
la autorità  
invece che  
si che si tr  
capoluogo  
Ricordo  
nistro delle  
relli Gualt  
diga di pr  
circa 4 chil  
deturto Pr  
la prima vo  
tutti i paesi  
gaoe visita  
(causata su  
della guerr  
di Andreis  
Non sap  
cuore copre  
consigli dei  
la giusto co  
ro tempo di  
che da que  
di constata  
facilmente  
tare qualche  
avranno il  
a che tale g  
disfatta.  
Per esem  
molto nel g  
tesione dei  
prende es  
co una sola  
veglia un te  
schivo di ol  
è quello di  
La Ditta  
oltre un em  
riato un pro  
mobilitico  
garone per  
sidio olom  
tante altre  
in condizion  
ri) e non a  
stante le giu  
messe avuto  
necessità di  
lo che ragion  
legge e da l  
mente egual  
compressa.  
I Comuni  
competenze  
di più e tut  
mi ed intere  
ri. Le aste p  
dovrebbero  
tura, come si  
Senza dubb  
sullare megli  
tribuenti, i q  
amministrati  
fine non solo  
severamente  
munali: Mont  
tenuta sino d  
ottima casa  
chiudere! »  
Anche i so  
rezza vanno  
troppi atti d  
si a costretti